

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Visconte Francesco
Data	14/8/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Tortona
Incipit	Non credo di dover molto ringratiar Vostra Signoria del servizio		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Francesco Visconte [in: M. Longonus, 'Nomina di Alfonso Visconti a gentiluomo di Cristierna', «Bollettino della Società per gli studi storia, d'economia e d'arte nel Tortonese», A. Rossi, XLI, 1914, p. 25, si nomina un tale Francesco Visconte, che nel 1586 risulta essere scudiero di Cristina di Oldenburg, madre della signora del Manfredi, la duchessa Dorotea di Lorena] dichiarando di non doverlo ringraziare per quel "servigio" che Visconte scrive di avergli fatto: pagare a Pavia quei denari che [a Nancy in Francia, dove il Manfredi soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento di Dorotea] Manfredi gli diede proprio a tale scopo. Infatti, fu lo stesso Visconte a dirgli che dopo due giorni sarebbe partito [dalla Lorena] per l'Italia, motivo per il quale gli furono affidati tali denari; tuttavia, egli una volta giunto a Pavia non li consegnò subito, né li inviò da Tortona [in Piemonte], anzi al contrario li tenne per tre mesi, e solo dopo "mille volte" che gli furono domandati li "sborsò a minuzzoli" [alla luce di tali affermazioni, se si accetta la corrispondenza proposta all'inizio, è congetturabile che anche dopo la morte di Cristina avvenuta il 10 settembre 1590, il Visconti continuasse a lavorare per la famiglia di lei, gravitando tra Tortona e Nancy] Quindi, il Manfredi [contro questo comportamento] afferma che non tutti possono definirsi gentiluomini, e giurare come tali "ad ogni aperta di bocca". [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 183, n° 226		
Compilatore	Angeloni Alessandra		